

I COMMENTI



*“Anche oggi il Papa Giovanni è in prima linea per dare il proprio contributo nella lotta contro il Covid – ha commentato **Maria Beatrice Stasi** (nella foto in alto), direttore generale dell’ASST Papa Giovanni XXIII –.” “Dopo tanti mesi in apnea dedicati alle cure ospedaliere e alle tante attività che hanno caratterizzato l’emergenza da – ha proseguito – oggi siamo in prima linea con i vaccini, l’unica arma agognata dal mondo intero in tutti questi mesi per porre fine alla pandemia e all’emergenza, non solo sanitaria ma anche economica e sociale, che il Covid ha determinato.” “Una giornata simbolica, dove a scendere in campo sono stati i nostri operatori più rappresentativi, per il loro ruolo e per il contributo dato alla gestione dell’emergenza insieme a figure simbolo del mondo della sanità bergamasca.” “Ringrazio tutti quanti per aver aderito con convinzione alla campagna – ha aggiunto la d.g. – e ringrazio i nostri operatori in prima linea nella lotta contro la pandemia anche oggi, speriamo ultima tappa di un percorso difficile e doloroso.”*



*"Oggi possiamo intravedere una luce, l'arrivo del vaccino potrà portare progressivamente a una svolta nella battaglia con questo nemico subdolo – ha commentato l'assessora regionale **Claudia Maria Terzi** (nella foto in alto) –." "Questo anno drammatico per il nostro territorio, e lo dico da bergamasca, si chiude quindi con una speranza tangibile, con una prospettiva nuova e incoraggiante." "Ringrazio di cuore tutti gli operatori della sanità bergamasca – continua l'assessora regionale – per la competenza, la generosità e lo sforzo immane che messo in campo in questi mesi."*



*"Vivo questo 27 dicembre, primo giorno di vaccinazioni, come una festa della vita, specialmente per Bergamo, la nostra città – ha commentato **Giorgio Gori** (nella foto in alto) –." "So che anche tra noi c'è chi affronta questo passaggio con diffidenza – ha proseguito –." "Vorrei rassicurarlo, invitandolo a considerare la scienza una compagna affidabile e il vaccino come lo strumento che ci consentirà di far ripartire l'economia e il lavoro, la chiave che ci restituirà la dimensione collettiva che il virus ci ha sottratto." "In questa dimensione la libertà individuale non può prescindere dalla solidarietà: se c'è una cosa che l'esperienza del Covid ci ha insegnato è che nessuno può porsi in salvo da solo – ha aggiunto Gori –." "Ci auguriamo che l'organizzazione della campagna vaccinale sia efficace, senza ritardi e inefficienze. Ma oggi è un giorno di festa, che ci dà speranza e che chiama ognuno di noi all'esercizio della responsabilità," ha concluso il sindaco di Bergamo.*